



**RELAZIONE AL
BILANCIO CONSUNTIVO
AL 31.12.2015**

ASPETTI AMMINISTRATIVI E GESTIONALI

IL PERCORSO STORICO DELLA COSTITUZIONE DEL CONSORZIO PADOVA SUD

Nell'ottica di istituire una gestione associata di servizi tra i Comuni del territorio, il 14 settembre 2007, è stato sottoscritto un Accordo di Programma redatto ai sensi del D. Lgs 267/2000 (Testo Unico sugli Enti Locali) tra il Bacino Padova 3, il Bacino Padova 4 ed il Centro Veneto Servizi allo scopo di individuare il Soggetto Gestore per l'espletamento dei servizi di igiene ambientale in gestione unificata, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 85 del 28/09/2007.

Tale accordo individuava la Padova Territorio Rifiuti Ecologia s.r.l. – PD TRE s.r.l., società dei Consorzi di Bacino Padova 3 e Padova 4, come Soggetto Gestore per l'espletamento dei servizi di igiene ambientale della gestione unificata dei Bacini 3 e 4 e prevedeva che i firmatari si impegnassero ad affidare alla Società i propri compiti di gestione e la Società si impegnava a subentrare in tutto e per tutto agli Enti nella gestione sia tecnica che economico-amministrativa del servizio.

Uno degli scopi era quello di sfruttare la professionalità di una struttura che gestiva già i servizi di igiene urbana in alcuni Comuni della parte sud della Provincia di Padova consentendo considerevoli economie di scala.

Per il conferimento della gestione dei servizi pubblici locali, le disposizioni legislative allora vigenti indicavano un criterio ordinario di procedura competitiva ad evidenza pubblica, consentendo comunque ai soggetti precedentemente affidatari diretti dei servizi pubblici locali posti di concorrere alla prima gara per l'affidamento.

I Consorzi di Bacino Padova 3 e Padova 4 hanno ritenuto, quindi, di perseguire la via dell'affidamento in Concessione di servizi, con la scelta di un soggetto Concessionario unico a cui affidare la gestione unificata dei servizi di igiene urbana dei Comuni convenzionati con i due Consorzi, individuando così il soggetto gestore di cui agli articoli 202 e 203 del D.Lgs. 152/2006.

Da tale analisi normativa è stato definito il percorso amministrativo che ha portato alla gara per l'affidamento in Concessione della gestione dei servizi comunali di igiene urbana e relativa tariffa integrata ambientale dei Comuni convenzionati con i Consorzi Bacino Padova 3 e Bacino Padova 4.

La gara si è conclusa con l'aggiudicazione definitiva, il 7 aprile 2010 all'Associazione Temporanea d'Imprese con mandataria Padova Territorio Rifiuti Ecologia s.r.l. (precedente affidataria diretta del servizio) e mandanti: Abaco S.p.A. di Padova, S.E.S.A. S.p.A. di Este e DE VIZIA Transfer S.p.A. di Torino.

Con questa scelta, nel pieno rispetto della normativa nazionale, in particolare degli artt. 200, 201 e 202 del Testo Unico Ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., i Consorzi di Bacino hanno ottemperato completamente a quanto previsto dalla normativa di settore e cioè:

- hanno superato la frammentazione delle gestioni mediante atti individuali e volontari dei singoli Comuni e costituito una unica gestione integrata dei servizi di igiene urbana con adeguate dimensioni gestionali che coinvolge più della metà del territorio provinciale;
- hanno garantito la totale autosufficienza impiantistica per i propri rifiuti
- hanno aggiudicato il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani mediante gara ad evidenza pubblica nel pieno rispetto dei principi europei della concorrenza sulla gestione dei servizi pubblici locali (art. 113 e seg. Del D.Lgs. 267/2000) mediante il procedimento disciplinato dall'art. 30 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- hanno garantito l'equilibrio economico della gestione.

In vista di quella che sarebbe stata l'evoluzione della normativa regionale, già nota alla fine del 2011, le Assemblee dei Consorzi di Bacino Padova Tre e Quattro, in data 27/12/2011, hanno deliberato la costituzione di un Consorzio denominato "Consorzio Padova Sud".

Il Consorzio Padova Sud è stato, quindi, costituito direttamente dalle Assemblee dei due Consorzi obbligatori ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 267/2000 quale "Consorzio di secondo grado", non permettendo la norma di sciogliere anticipatamente i Consorzi obbligatori costituiti sulla base delle previsioni normative Regionali.

La scelta delle Assemblee è stata inoltre determinata:

- dalla volontà di attuare una propria proposta di organizzazione strutturata in continuità con gli affidamenti dati dai Comuni ai due Consorzi per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani, affidamenti che hanno determinato negli anni la nascita della “gestione unificata dei Bacini Padova Tre e Quattro”, sotto forma di atto convenzionale tra Enti ai sensi dell’art. 30 del D.Lgs. 267/2000;
- dalle mutevoli disposizioni normative che hanno più volte posticipato la nascita dell’AATO unica provinciale o altro Organismo di coordinamento territoriale;
- dalla volontà di salvaguardare il controllo della gestione operativa sui rifiuti e dei relativi prelievi dal possibile commissariamento degli attuali Consorzi Obbligatori che, va ricordato, oltre alle funzioni proprie di AATO affidate dalla legge regionale 3/2000 seppur in via transitoria, hanno garantito l’attivazione dei percorsi di affidamento con gara previsti dagli articoli. 202 e 203 del 152/2006 conclusi con l’affidamento a seguito di evidenza pubblica ai sensi della art. 30 del D.Lgs. 163/2006, della concessione di gestione dei servizi di igiene;
- dalla volontà di salvaguardare i percorsi tecnico amministrativi sino ad allora attuati e che avevano garantito elevatissimi livelli nella prestazione dei servizi con le migliori economie di scala rispetto ad analoghe strutture operanti nella Regione Veneto;

Successivamente, in ottemperanza alla normativa nazionale sulla razionalizzazione delle Autorità d’Ambito, la Regione Veneto, con la Legge 52/2012 e s.m.i. ha disposto la creazione di un Ambito Ottimale regionale con sub ambiti operativi, i Consigli di Bacino, che sostituiscono gli originari Consorzi Obbligatori posti in regime di commissariamento.

Al 31/12/2015 non risultano, però, ultimate le procedure di costituzione del Consiglio di Bacino motivo per il quale il Consorzio continua a mantenere il proprio status di Autorità d’Ambito.

Il Consorzio Padova Sud, come si evince sia dagli atti di costituzione che dalla Delibera di Consiglio di Amministrazione n. 1 del 18 aprile 2014, si configura, quindi, come Consorzio fra enti locali ai sensi dell’art. 31 del D.lgs. 267/2000, ed ha, pertanto, natura di ente pubblico economico territoriale soggetto alle norme del TUEL.

Il suddetto Testo Unico prevede che il Consorzio sia soggetto alla normativa che regole le aziende speciali in quanto ad esso compatibili e da ciò deriva che, per la redazione del bilancio, l’ente debba assoggettarsi alle regole previste dal Codice Civile ed ai principi contabili nazionali per le società di capitali, utilizzando però gli schemi e le voci di stato patrimoniale e di conto economico previsti dal D.M. 26 aprile 1995. Il citato D.M. inoltre richiama l’obbligo di pareggio del bilancio, previsto dall’art. 114 comma 4, del D.lgs. 267/2000 e in base alle indicazioni contenute nello schema tipo di bilancio, i valori di conto economico devono essere evidenziati per singolo servizio pubblico locale e devono riportare il settore di riferimento.

L’inquadramento imposto con la contabilità di tipo economico non prevede la redazione del bilancio di previsione con l’assunzione da parte dell’ente di impegni di spesa preventivi, in questo caso si potranno individuare degli ulteriori meccanismi per supplire a tale sistema di controllo.

L’ente viene sottoposto a controllo indirettamente da parte della Corte dei Conti attraverso i bilanci degli Enti locali associati, è soggetto alle norme sulla dotazione degli acquisti per le pubbliche amministrazioni eccetto per quelle relative alle centrali di Committenza di cui alla legge 214/2011 “Salva Italia” (che ha modificato il codice dei contratti per gli affidamenti gestiti dai Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti) in quanto funge esso stesso da centrale di committenza.

I DATI GESTIONALI

Al 31 dicembre 2015 il Consorzio gestisce, in convenzione ex Art. 30 del T.U.E.L. (D. Lgs 267/2000), su base volontaria, **53 Comuni** della parte meridionale della Provincia di Padova sui 59 totali determinati dalla somma dei 37 Comuni del Bacino Padova 3, dei 21 Comuni del Bacino Padova 4 a cui si è aggiunto, con propria Delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 14/05/2014, il Comune di Casalsèrugo che non apparteneva agli Enti di Bacino originari.

Il tutto per un totale di **254.874 Abitanti** come visibile nelle seguenti tabelle:

n.	COMUNE	ABITANTI	UTENZE DOMESTICHE	UTENZE NON DOMESTICHE	TOTALE UTENZE	N. COMPONENTI UD	% UND SU UD
1	AGNA	3.382	1.331	134	1.465	2,54	10,1%
2	ANGUILLARA VENETA	4.495	1.761	135	1.896	2,55	7,7%
3	ARQUA' PETRARCA	1.856	881	43	924	2,11	4,9%
4	ARRE	2.168	874	74	948	2,48	8,5%
5	ARZERGRANDE	4.765	1.910	158	2.068	2,49	8,3%
6	BAGNOLI DI SOPRA	3.627	1.470	141	1.611	2,47	9,6%
7	BAONE	3.151	1.349	75	1.424	2,34	5,6%
8	BATTAGLIA TERME	3.911	1.780	142	1.922	2,20	8,0%
9	BOARA PISANI	2.597	1.045	95	1.140	2,49	9,1%
10	BOVOLENTA	3.425	1.382	177	1.559	2,48	12,8%
11	BRUGINE	7.032	2.844	293	3.137	2,47	10,3%
12	CANDIANA	2.426	971	67	1.038	2,50	6,9%
13	CARCERI	1.588	623	39	662	2,55	6,3%
14	CARTURA	4.666	1.932	146	2.078	2,42	7,6%
15	CASALE DI SCODOSIA	4.873	1.781	349	2.130	2,74	19,6%
16	CASALSÈRUGO	5.437	2.155	214	2.369	2,52	9,9%
17	CASTELBALDO	1.572	655	70	725	2,40	10,7%
18	CINTO EUGANEO	2.010	917	72	989	2,19	7,9%
19	CODEVIGO	6.482	2.574	272	2.846	2,52	10,6%
20	CONSELVE	10.319	4.044	547	4.591	2,55	13,5%
21	CORREZZOLA	5.372	2.065	140	2.205	2,60	6,8%
22	DUE CARRARE	9.065	3.560	379	3.939	2,55	10,6%
23	ESTE	16.581	7.334	953	8.287	2,26	13,0%
24	GRANZE	2.047	775	49	824	2,64	6,3%
25	LEGNARO	8.732	3.750	333	4.083	2,33	8,9%

n.	COMUNE	ABITANTI	UTENZE DOMESTICHE	UTENZE NON DOMESTICHE	TOTALE UTENZE	N. COMPONENTI UD	% UND SU UD
26	LOZZO ATESTINO	3.167	1.358	102	1.460	2,33	7,5%
27	MASERA' DI PADOVA	9.092	3.528	319	3.847	2,58	9,0%
28	MASI	1.821	786	62	848	2,32	7,9%
29	MEGLIADINO SAN FIDENZIO	1.942	786	56	842	2,47	7,1%
30	MEGLIADINO SAN VITALE	1.969	786	68	854	2,51	8,7%
31	MERLARA	2.748	1.094	124	1.218	2,51	11,3%
32	MONSELICE	17.672	7.435	1.176	8.611	2,38	15,8%
33	MONTAGNANA	9.276	3.914	553	4.467	2,37	14,1%
34	OSPEDALETTO EUGANEO	5.932	2.266	163	2.429	2,62	7,2%
35	PERNUMIA	3.865	1.545	168	1.713	2,50	10,9%
36	PIACENZA D'ADIGE	1.327	529	40	569	2,51	7,6%
37	PIOVE DI SACCO	19.797	8.040	1.064	9.104	2,46	13,2%
38	POLVERARA	3.259	1.280	110	1.390	2,55	8,6%
39	PONSO	2.477	942	97	1.039	2,63	10,3%
40	PONTELONGO	3.727	1.556	119	1.675	2,40	7,6%
41	POZZONOVO	3.632	1.377	177	1.554	2,64	12,9%
42	SALETTO	2.767	1.095	133	1.228	2,53	12,1%
43	SAN PIETRO VIMINARIO	3.040	1.158	84	1.242	2,63	7,3%
44	SANTA MARGHERITA D'ADIGE	2.316	911	93	1.004	2,54	10,2%
45	SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO	7.245	2.811	312	3.123	2,58	11,1%
46	SANT'ELENA	2.458	950	85	1.035	2,59	8,9%
47	SOLESINO	7.085	2.897	443	3.340	2,45	15,3%
48	STANGHELLA	4.213	1.792	142	1.934	2,35	7,9%
49	TERRASSA PADOVANA	2.692	1.034	117	1.151	2,60	11,3%
50	TRIBANO	4.440	1.764	131	1.895	2,52	7,4%
51	URBANA	2.168	870	122	992	2,49	14,0%
52	VIGHIZZOLO D'ESTE	925	382	30	412	2,42	7,9%
53	VILLA ESTENSE	2.243	907	97	1.004	2,47	10,7%
	Totale/Media	254.874	103.556	11.284	114.840	2,46	10,9%

I Comuni appartenenti ai Consorzi di Bacino originari, che non hanno aderito al Consorzio sono:

COMUNI NON GESTITI	
ROVOLON	VO'
VESCOVANA	GALZIGNANO
SANT'URBANO	BARBONA

La gestione della **riscossione** per la copertura dei costi del servizio di igiene urbana avviene tramite **due forme di prelievo** distinte che determinano l'applicazione sul territorio sia della Tariffazione puntuale che di quella presuntiva (così come deriva dal cosiddetto "Metodo Normalizzato" ex D.P.R. 158/99) e nello specifico:

1. **TARI** presuntiva, che viene applicata in **21 Comuni** esclusivamente nei confronti delle Utenze Domestiche ed emessa sotto forma di Tributo,
2. **TARIP**, ovvero tariffa a misurazione puntuale degli apporti, applicata in **32 Comuni** sia per le Utenze Domestiche che Non Domestiche e, anche, per le Utenze Non Domestiche dei 21 Comuni a Tari; tale prelievo è emesso sotto forma di corrispettivo a seguito della sottoscrizione di un contratto di somministrazione da parte degli utenti,

La seguente tabella riassume i dati specifici della gestione della riscossione, suddivisa per forma di prelievo:

	NUMERO COMUNI	ABITANTI	UT. DOM	UT. NON DOM.	TOTALE UTENZE
SISTEMA DI PRELIEVO A CORRISPETTIVO TARIP	32	142.465	57.446	6.334	63.780
SISTEMA DI PRELIEVO A TRIBUTO TARI	21	112.409	46.110	4.950	51.060

ANALISI TECNICA

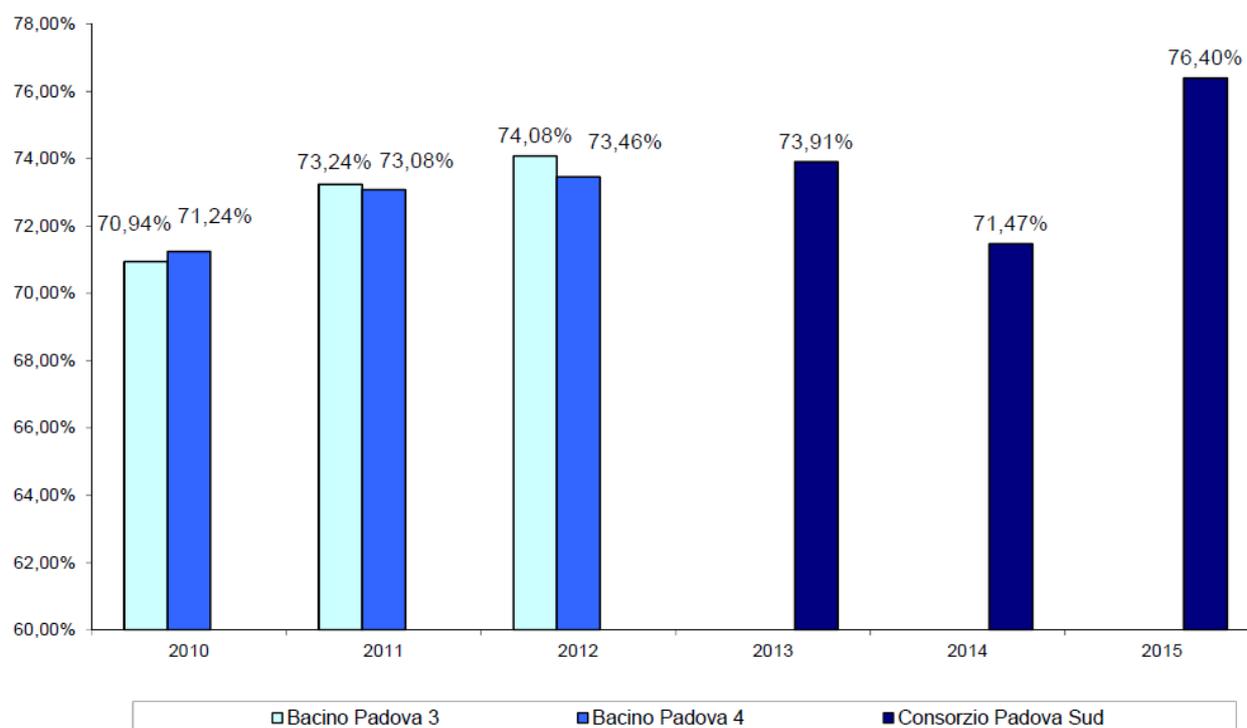
ANDAMENTO DELLA RACCOLTA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI NELL'AMBITO DEL CONSORZIO PADOVA SUD

L'elaborazione e l'analisi dei dati, certificati dall'Ente e validati dall'Osservatorio Regionale Rifiuti, relativi alle raccolte differenziate dei singoli Comuni del Consorzio Padova Sud è stata effettuata, al fine di avere una comparazione storica efficace, anche in raffronto con i dati messi a disposizione dagli originari Enti di Bacino.

Tale confronto ha confermato, per il 2015, il raggiungimento di una percentuale di raccolta differenziata pari al **76,4%** che rappresenta un valore in crescita e molto significativo sia nel panorama nazionale che regionale, superando ampiamente gli obiettivi stabiliti sia dal Testo Unico sull'Ambiente, il D. LGS. 152/06, dal successivo D. LGS. 4 del 2008 che, anche, dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Solidi Urbani della Regione Veneto che prevede l'obiettivo minimo da raggiungere nel 65%.

L'esame sul grafico dell'andamento storico delle percentuali di raccolta differenziata raggiunti negli ultimi anni evidenzia, in maniera inequivocabile, lo stabilizzarsi di risultati significativi.

Andamento storico delle percentuali di differenziazione dei rifiuti



L'oscillazione leggera di qualche punto percentuale sia in aumento che in diminuzione, rilevabile negli anni, risulta fondamentale determinata dalla produzione del verde, frazione il cui conferimento al servizio pubblico di raccolta è sensibilmente variato in relazione alla possibilità di disattivazione del servizio stesso, fornita dal sistema di rilevazione degli svuotamenti.

Da un punto di vista di analisi generale, sono 2 i Comuni che superano, nell'anno 2015, la soglia "record" dell'80% di raccolta differenziata.

Tra questi spicca in assoluto, anche nel 2015 come negli ultimi anni, il dato di Piacenza d'Adige che, raggiungendo **82,62%** di differenziazione, si colloca come Comune "riciclone" tra i 53 del Consorzio, seguito da Solesino con l'80,04 % di rifiuti riciclati.

Analizzando i dati disaggregati emerge, come visibile dalla tabella, che, oltre ai 2 Comuni al di sopra dell'80%, ben 20 Comuni sono al di sopra del 75% di differenziazione media, importante risulta anche la fascia dei Comuni che si collocano tra il 75 ed il 70% che sono ben 22 e, infine, altre 9 sono le Municipalità che si trovano tra il 70 ed il 65% di raccolta differenziata.

Comune	% Raccolta Differenziata
PIACENZA D'ADIGE	82,62
SOLESINO	80,04
CARCERI	79,17
POZZONOVO	79,00
CORREZZOLA	78,89
MASI	78,00
MERLARA	77,78
MEGLIADINO SAN VITALE	77,52
URBANA	77,51
CODEVIGO	77,39
BAONE	77,12
SANTA MARGHERITA D'ADIGE	76,95
BOARA PISANI	76,65
VIGHIZZOLO D'ESTE	76,51
BATTAGLIA TERME	76,39
PONSO	76,35
STANGHELLA	76,33
GRANZE	76,27
LEGNARO	76,26
CASTELBALDO	76,05
CANDIANA	76,01
ARZERGRANDE	75,16
BOVOLENTA	74,99
OSPEDALETTO EUGANEO	74,93
BRUGINE	74,64
S.ANGELO DI PIOVE DI SACCO	74,51
MONTAGNANA	74,10
TRIBANO	73,99
CASALE DI SCODOSIA	73,86
PERNUMIA	73,19
BAGNOLI DI SOPRA	73,07
CARTURA	72,56
AGNA	72,50
VILLA ESTENSE	72,25
TERRASSA PADOVANA	72,25
POLVERARA	72,04
SAN PIETRO VIMINARIO	72,02
SANT'ELENA	71,95
ARRE	71,06
MONSELICE	70,82
CONSELVE	70,59
SALETTO	70,42
DUE CARRARE	70,30
PIOVE DI SACCO	70,23
ESTE	69,69
PONTELONGO	69,38
ARQUA' PETRARCA	69,22
LOZZO ATESTINO	69,14
MEGLIADINO SAN FIDENZIO	69,06
CINTO EUGANEO	68,59
ANGUILLARA VENETA	68,35
CASALSERUGO	68,29
MASERA' DI PADOVA	66,57

Tale situazione positiva è segnalata e riconosciuta anche a livello nazionale da Legambiente all'interno della manifestazione Comuni Ricicloni che, ogni anno, certifica e premia le "buone pratiche" di gestione dei rifiuti in ambito nazionale.

Per la prima volta, nella manifestazione del 2016 riferita ai dati 2015, il Consorzio Padova Sud si è collocato al TERZO posto a livello nazionale nella categoria Consorzi sopra i 100.000 abitanti con riconoscimenti ai Comuni soci.

CENTO DI QUESTI CONSORZI

Consorzi sopra i 100mila abitanti

POSIZ.	CUNSORZIO	Prov.	Regione	Abitanti	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)	Procapite rifiuti urbani (Kg/g/ab)	% RD
1	CONSIGLIO DI BACINO PRIULA	TV	Veneto	556389	50,1	0,8	82,9%
2	CONSIGLIO DI BACINO SINISTRA PIAVE	TV	Veneto	310396	52,4	0,9	83,9%
3	CONSORZIO BACINO PADOVA SUD	PD	Veneto	292987	54,6	1,1	84,2%
4	AMBIENTE SERVIZI SPA	PN	Friuli-Venezia Giulia	158643	72,8	1,0	79,6%
5	A&T2000	UD	Friuli-Venezia Giulia	194429	74,2	1,0	77,8%
6	MANTOVA AMBIENTE SRL	MN	Lombardia	377010	81,9	1,3	80,5%
7	CONSORZIO BACINO VERONA SUD	VR	Veneto	208040	89,8	1,3	79,7%
8	CONSORZIO CHIERESE PER I SERVIZI	TO/AT	Piemonte	124903	95,9	0,9	70,9%
9	CONSORZIO DEI COMUNI DEI NAVIGLI	MI	Lombardia	118618	96,5	1,1	71,1%
10	CONSORZIO BACINO PADOVA UNO	PD	Veneto	245137	107,2	0,9	66,9%
11	CEM AMBIENTE SPA	MI/MB	Lombardia	478167	115,7	1,1	70,7%
12	COSMARI SRL	MC	Marche	321905	125,4	1,2	67,2%
13	CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE	NO	Piemonte	223346	128,5	1,2	69,4%
14	LINEA GESTIONI SRL	CR	Lombardia	397956	129,5	1,3	72,9%
15	CADOS	TO	Piemonte	100723	129,8	1,2	70,0%
16	CONSORZIO SMALTIMENTO RSU ROVIGO	RV	Veneto	242178	164,6	1,3	65,0%
17	CONS. GESTIONE RIFIUTI MEDIO NOVARESE	NO	Piemonte	149238	165,3	1,3	65,4%



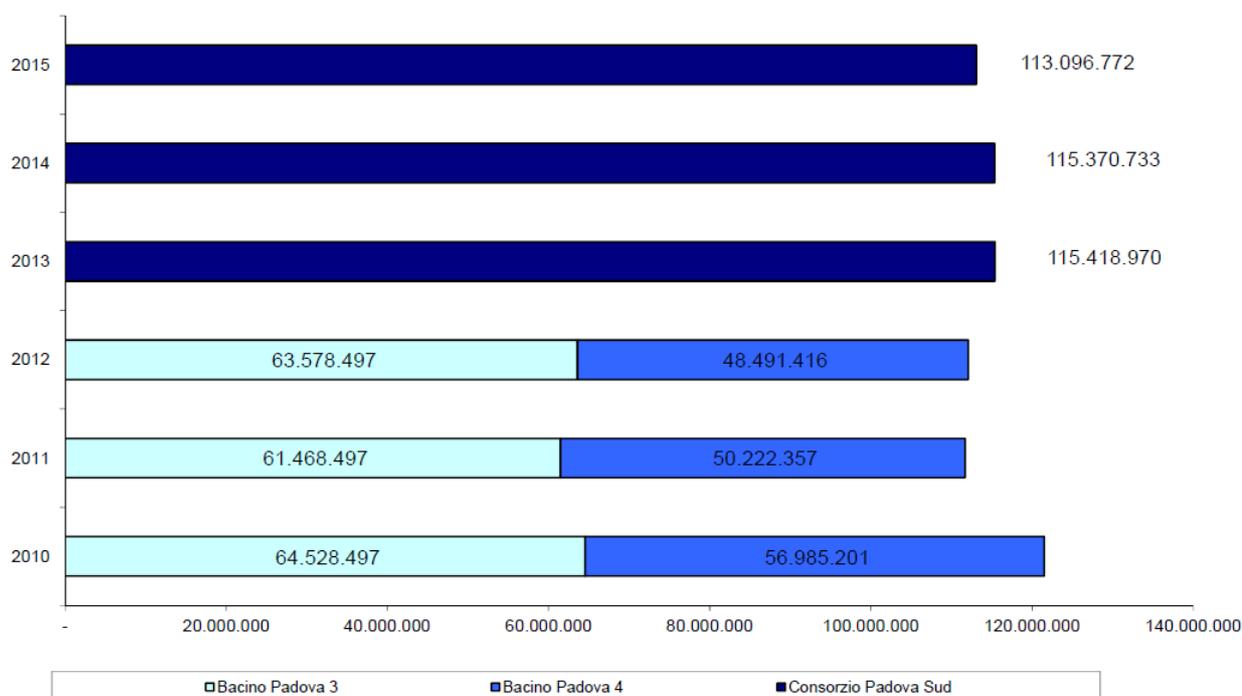
L'interazione tra il nuovo sistema di rilevazione degli apporti entrato a regime nel 2011, che ha portato soprattutto le Utenze Domestiche ad aumentare il livello di attenzione sui conferimenti delle frazioni onerose (secco non riciclabile, umido organico e verde vegetale), e la contingenza attuale che ha portato ad una dimostrata contrazione dei consumi delle famiglie a livello nazionale e, di conseguenza, anche a livello locale, ha determinato negli ultimi anni una significativa riduzione della produzione dei rifiuti totali e, soprattutto, nella componente "non riciclabile".

Dalla successiva tabella, che mette a confronto tali dati nel periodo 2010 – 2015, emerge una contrazione del 8% della produzione dei **rifiuti totali** dal 2011 al 2012 con una ulteriore diminuzione del 5,11% nel 2012.

Il dato in controtendenza emerge nel 2013 dove la produzione totale dei rifiuti del Consorzio Padova Sud risulta superiore alle somme dei rifiuti prodotti dai Bacini originari gli anni precedenti per stabilizzarsi nel 2014.

Nel 2015 la quantità di rifiuti prodotti subisce una flessione che riporta le quantità totali ai livelli del 2011 pur con un incremento del numero degli abitanti serviti. Tale decremento potrebbe essere imputabile ad una diminuzione dei consumi delle famiglie ed ad una contrazione della produzione di alcune categorie di Utenze non domestiche.

Andamento storico della produzione totale annua di rifiuti (Kg)



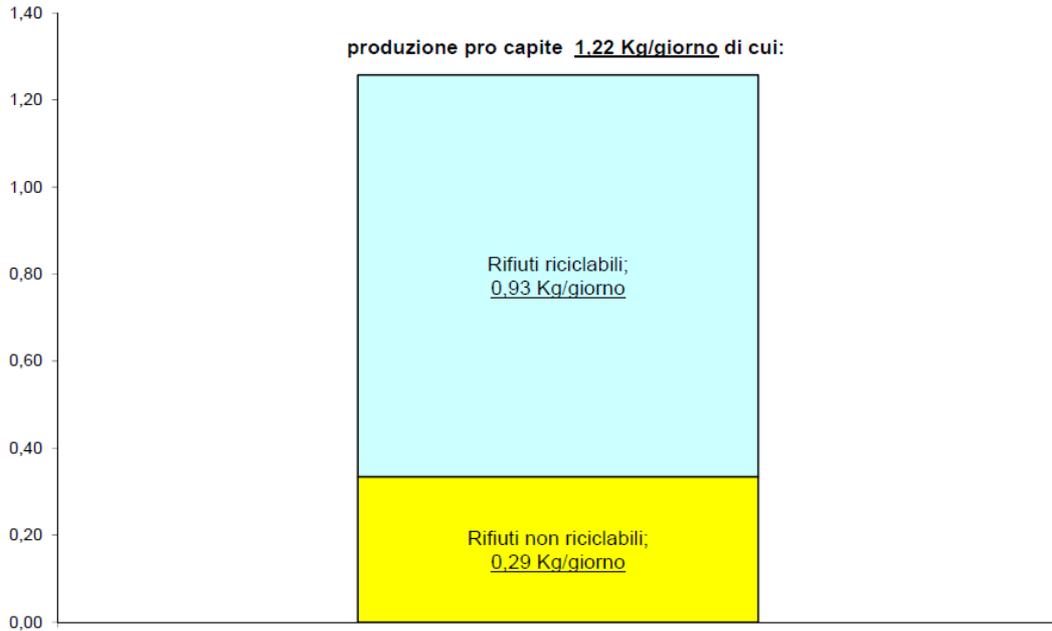
La **produzione pro capite giornaliera** di rifiuti si attesta, nel 2015, sui **1,22 chilogrammi** che risulta essere assolutamente in linea con la produzione media pro capite degli anni precedenti come si evince dalla tabella seguente:

1,26 Kg/AB/Anno nel 2014
1,23 Kg/AB/Anno nel 2013
1,21 Kg/AB/Anno nel 2012
1,28 Kg/AB/Anno nel 2011

anche se ampiamente al di sotto del valore (1,39 Kg/AB/Anno) del 2010, anno in cui è entrato in funzione sia pur in via sperimentale, il sistema di misurazione puntuale degli svuotamenti.

Appare, inoltre, utile conoscere, di tale voce, le componenti riciclabili e residue che la costituiscono e che dimostrano un aumento della frazione dei rifiuti solidi urbani e degli assimilati che vanno al recupero.

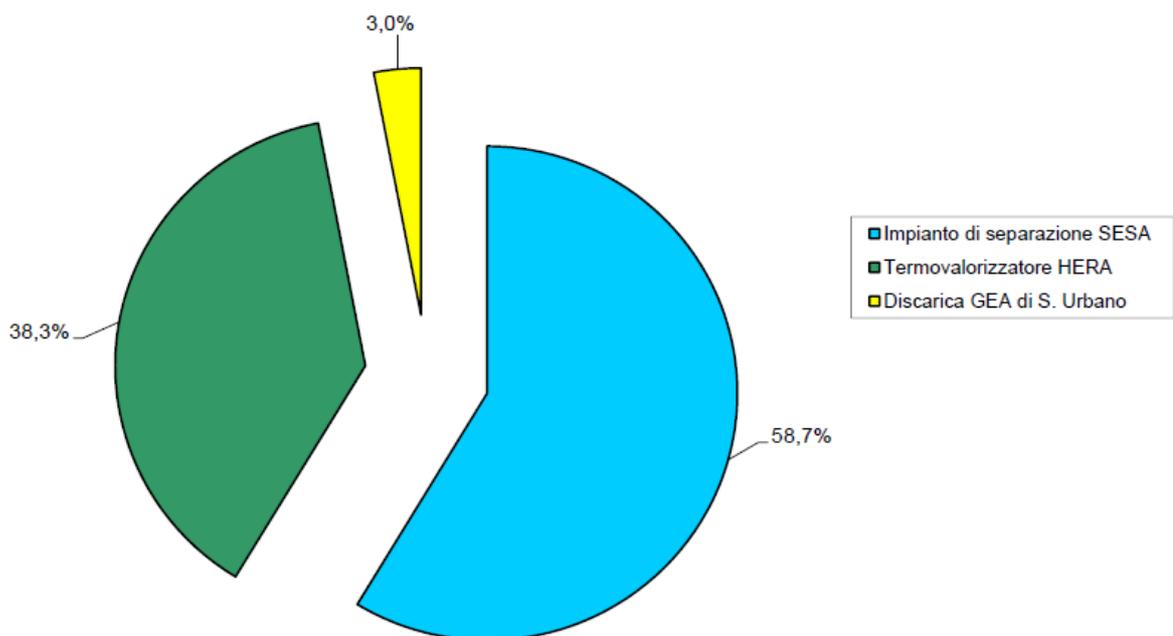
Produzione pro capite giornaliera dei rifiuti anno 2015



In merito alla destinazione delle diverse tipologie di rifiuti si evidenzia come la **frazione non riciclabile**, prodotta dai Comuni del Consorzio, segua essenzialmente 3 strade diverse.

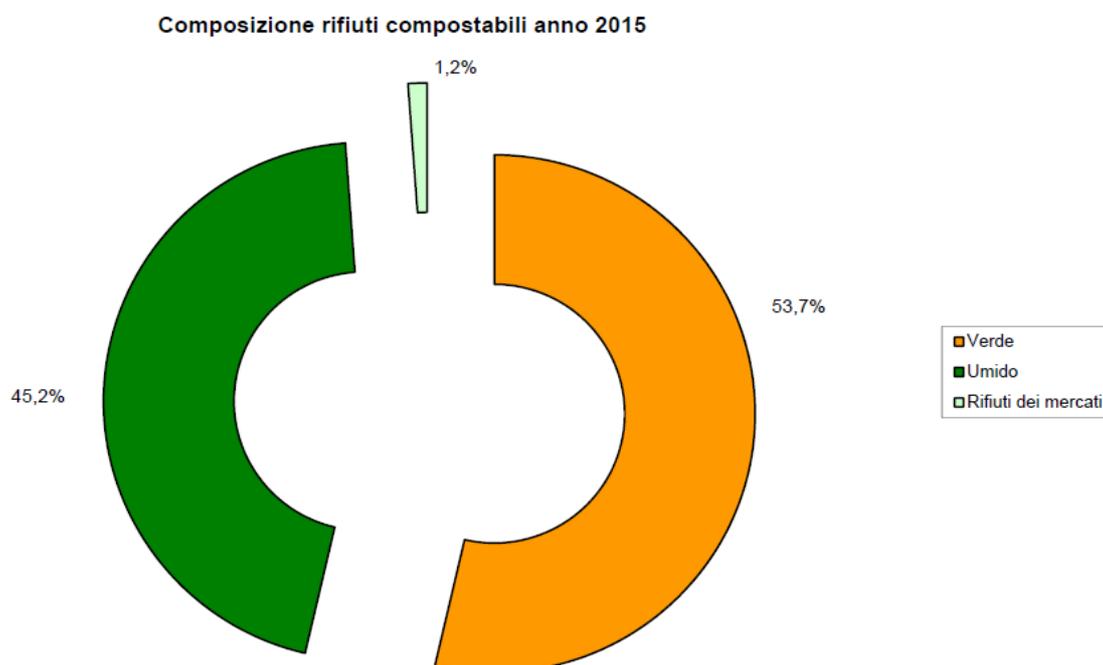
Il Piano Provinciale dei Rifiuti urbani di Padova, recepito dal Piano Regionale Rifiuti ha previsto, infatti, che la frazione non riciclabile dei Comuni dell'originario Bacino Padova 4 sia trattata presso l'impianto di termovalorizzazione Hera / Aps di Padova mentre la frazione secca raccolta dai Comuni dell'originario Bacino Padova 3 sia da conferire presso l'impianto di separazione e la discarica della SESA S.p.A. di Este. Alcune quantità residue costituite essenzialmente da ingombranti e dalla frazione secca proveniente dal Comune di Villa Estense sono destinate alla discarica GEA di Sant'Urbano.

Destinazione della frazione secca non riciclabile anno 2015



La **frazione compostabile** ha come unica destinazione l'impianto di compostaggio della SESA S.p.A. di Este a seguito di gara effettuata per la scelta dello stesso.

La composizione della suddetta frazione è visibile nel seguente grafico



L'andamento della produzione della frazione risulta fortemente condizionato, soprattutto per la parte "verde vegetale", dall'andamento climatico dell'anno anche se appare sensibile la contrazione della stessa, avvenuta con l'entrata a regime del sistema di misurazione puntuale della conseguente possibilità di disattivazione del servizio di raccolta.

Molto più lineare appare, invece, il conferimento della frazione umida organica.

Rilevante, tra gli aspetti gestionali del servizio e con una ricaduta sensibile dal punto di vista economico, è la gestione della parte delle **frazioni riciclabili** destinata al circuito Conai e cioè avviata agli impianti di separazione per il conferimento dei materiali "puri" al circuito delle varie filiere dei singoli Consorzi Nazionali. L'impianto di separazione e trattamento nel quale sono conferite la maggior parte di queste tipologie e quello della SESA S.p.A. di Este, che funge da piattaforma per i Consorzi di Filiera principali (Corepla. Comieco. Coreve ecc.).

La quantità di tali materiali hanno assunto, negli anni una tendenza costante e stabile che consente di effettuare una programmazione puntuale sia per la raccolta, ottimizzandone i passaggi, che per la gestione in sede di impianto.

La quantità di rifiuti che sono entrati nel circuito Conai nel 215 è di **6.443.578 Kg.**

Dal lato economico necessita sottolineare come i proventi della cessione dei materiali sia una voce importante dei Piani Finanziari dei Comuni essendo posta nella sezione "entrate" dei bilanci contrapposti dei singoli Comuni.

ENTRATE
TOTALE ENTRATE
Prelievo TARI da utenze
Corrispettivi Conai
Altre componenti di entrata
Sopravvenienze attive
Differenziale positivo anno 2015
Altri ricavi e compensazioni

ASPETTI ECONOMICI PATRIMONIALI FINANZIARI

Preliminarmente è importante rilevare come il D.M. 26 aprile 1995 richiama, l'obbligo del pareggio di bilancio, previsto in precedenza dall'articolo 23, comma 4, L. n.142/1990 e disciplinato ora dall'articolo 114, comma 4, del D.lgs. n.267/2000.

Pertanto anche in considerazione delle suddette premesse, l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 riporta un risultato positivo pari ad Euro 4.005, al netto di imposte di esercizio correnti pari ad Euro 36.330.

Il 2015 è il primo esercizio effettivamente rappresentativo dell'andamento delle attività a pieno regime, nel quale il Consorzio ha consolidato il proprio ruolo di unico soggetto gestore del prelievo per la copertura dei costi afferenti il servizio di igiene urbana e dei servizi indivisibili per conto dei Comuni consorziati.

Il ruolo del Consorzio di unico soggetto gestore del prelievo che ha assunto tutte le funzioni e competenze trasferite dai suddetti Consorzi cedenti, si è maggiormente definito e strutturato anche a seguito di alcuni provvedimenti effettuati dal Consiglio di Amministrazione in data 16.03.2015: con il primo, riconoscendo la verticalità della struttura dell'ATI concessionaria del servizio, è stata riorganizzata la modalità di contabilizzazione dei servizi/lavori eseguiti dall'ATI stessa con fatturazione diretta di ciascun componente alla stazione concedente a decorrere dal 01.01.2015. Parallelamente, con altro atto, è stato definito che a decorrere dal 2015 il Consorzio provveda direttamente all'emissione delle bollette riferite alle gestioni del prelievo dei servizi di igiene urbana (TARI) agli utenti per tutti i Comuni gestiti con conseguente riorganizzazione delle entrate.

I Proventi diversi sono costituiti essenzialmente dai contributi e dai rimborsi spese di gestione, destinati a coprire le spese di funzionamento del Consorzio e i costi istituzionali sostenuti dallo stesso.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato del Consorzio è il seguente (in Euro):

	31/12/2015
Ricavi netti	33.295.681
Costi esterni	33.540.189
Valore Aggiunto	(244.508)
Costo del lavoro	205.996
Margine Operativo Lordo	(450.504)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	10.962
Risultato Operativo	(461.466)
Proventi diversi	787.056
Proventi e oneri finanziari	(285.253)
Risultato Ordinario	40.337
Componenti straordinarie nette	(2)
Risultato prima delle imposte	40.335
Imposte sul reddito	36.330
Risultato netto	4.005

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato del Consorzio è il seguente (in Euro):

	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali nette	30.169
Immobilizzazioni materiali nette	1.101
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	4.602.018
Capitale immobilizzato	4.633.288
Rimanenze di magazzino	
Crediti verso Clienti	14.032.704
Altri crediti	5.349.038
Ratei e risconti attivi	21.913.508
Attività d'esercizio a breve termine	41.295.250
Debiti verso fornitori	18.199.590
Acconti	9.831.791
Debiti tributari e previdenziali	41.002
Altri debiti	7.803.633
Ratei e risconti passivi	

Passività d'esercizio a breve termine	35.876.016
Capitale d'esercizio netto	5.419.234
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	
Altre passività a medio e lungo termine	6.607.716
Passività a medio lungo termine	6.607.716
Capitale investito	3.444.806
Patrimonio netto	(803.962)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	
Posizione finanziaria netta a breve termine	(2.640.844)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(3.444.806)

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2015, era la seguente (in Euro):

	31/12/2015
Depositi bancari	42.467
Denaro e altri valori in cassa	1.419
Disponibilità liquide ed azioni proprie	43.886
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	2.684.730
Debiti finanziari a breve termine	2.684.730
Posizione finanziaria netta a breve termine	(2.640.844)
Posizione finanziaria netta	(2.640.844)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio.

	31/12/2015
Liquidità primaria	1,07
Liquidità secondaria	1,07
Indebitamento	55,72
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,17

L'indice di indebitamento fa emergere lo stato di attuale difficoltà finanziaria del Consorzio.

Per meglio comprendere la situazione finanziaria del Consorzio, si dettagliano le passività a breve e a medio termine e precisamente:

Descrizione	Importo
Debiti v/Fornitori a breve scadenza	16.433.563
Debiti v/Fornitore Padova Tre Srl a breve scadenza	5.686.015
Debiti v/Tesoreria Banca MPS a breve scadenza	2.684.730
Totale Debiti Fornitori e Tesoreria a breve termine	24.804.308
Debiti v/fornitore Sesa Spa c/accollo Padova Tre Srl	6.400.000

Debiti v/fornitore De Vizia Transfer Spa c/accollo Padova Tre Srl	1.603.743
Totale Debiti v/Fornitori c/accollo Padova Tre Srl a medio/lungo termine	8.003.743
Altri Debiti v/cauzioni da restituire a breve scadenza	1.263.020
Altri Debiti v/Tap a da restituire a breve scadenza	534.428
Altri Debiti da a breve scadenza	361.172
Altri Debiti v/acconti	9.831.791
Totale Altri Debiti a breve termine	11.990.411
Totale Passività a breve e medio/lungo termine	44.798.462

L'ammontare dei Debiti v/Fornitori e Tesoreria a breve termine, pari ad euro 24.804.308, ha assunto dimensioni decisamente significative in funzione dei mezzi propri esistenti. Esso risulta influenzato specificatamente dal trasferimento, da parte della società concessionaria Padova Tre Srl e dei cessandi Consorzi Obbligatorio Bacino Padova Tre e Bacino Padova Quattro, dei costi sospesi delle gestioni dei servizi di igiene urbana (TARI) degli anni precedenti al 2015.

Tali "Costi Sospesi" sono così dettagliati:

Descrizione	Importo
Costi Sospesi ex Padova Tre Srl	13.396.327
Costi Sospesi ex Consorzio Bacino PD3	5.784.660
Costi Sospesi ex Consorzio Bacino PD4	2.182.764
Costi Sospesi Pef 2015 CPS	548.476
	21.912.227

La voce "Costi sospesi su conguagli Pef 2015" per l'importo di euro 548.476, corrisponde al totale delle somme algebriche delle differenze di gestione dei servizi di igiene urbana (TARI) indicati nei piani finanziari 2015 di ogni singolo Comune convenzionato (differenza uscite/entrate) a copertura dei costi del servizio in ossequio ai principi fissati dalle Leggi in materia.

Le voci "Costi Sospesi - ex Padova Tre Srl" per euro 13.396.327, "Costi Sospesi - ex Consorzio Bacino PD3" per euro 5.784.660, e "Costi Sospesi - ex Consorzio Bacino PD4" per euro 2.182.764, rappresentano maggior costi sostenuti nella gestione dei servizi di igiene urbana di esercizi precedenti per i quali allo stato attuale è emersa una incongruenza oggettiva presso i Comuni di riferimento e che pertanto necessitano di una approfondita analisi e verifica in correlazione a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci del 29 luglio 2015 in merito alle modalità economico/finanziarie di recupero attraverso la ripartizione nei prossimi sette esercizi delle entrate (ricavi) delle gestioni dei servizi di igiene urbana. In attesa di quanto sopra, si è ritenuto comunque opportuno procedere alla costituzione di un fondo oneri specifico denominato "Fondo copertura Costi Sospesi e altre perdite" al fine di accantonare l'importo di euro 370.000 a copertura parziale dei maggior costi sospesi sostenuti nella gestione dei servizi di igiene urbana di esercizi precedenti come sopra evidenziato per l'importo complessivo pari ad euro 21.363.751. La contropartita economica del suddetto fondo è stata inserita nel conto economico del bilancio alla voce B)7) - Costi per servizi – in quanto onere relativo all'attività caratteristica del Consorzio.

E' importante evidenziare inoltre che alla luce delle scelte gestionali intraprese nel corso dell'esercizio 2016, i primi dati risultanti dalle analisi economiche delle gestioni del servizio igiene urbana, da proiettare anche nella stesura dei prossimi Pef 2017, prevedono le condizioni per privilegiare economie e risparmi di gestione da sviluppare nei prossimi esercizi, con contestuale e apposita copertura finanziaria in relazione al periodo di ripartizione e in correlazione alle entrate (ricavi) delle gestioni stesse.

Il totale residuo al 31 dicembre 2015 dei Debiti v/Fornitori c/accollo Padova Tre Srl a medio/lungo termine, pari ad euro 8.003.473, si riferisce all'accollo per l'importo complessivo di euro 9.748.147, avvenuto nell'esercizio 2014 con efficacia 31 dicembre 2014, delle posizioni debitorie riferite alle fatture emesse negli esercizi 2009/2013 e non ancora pagate a tale data delle gestioni del servizio di igiene urbana svolto nei confronti della società concessionaria Padova Tre Srl, e precisamente, per l'importo di euro 7.000.000, nei confronti di Sesa Spa, rimborsabili in rate mensili di euro 100.000 nell'arco di sei esercizi e, per l'importo di euro 2.748.147, nei confronti di De Vizia Transfer Spa, rimborsabili in rate mensili di euro 47.149 nel medio periodo. Tale accollo rappresenta il corrispettivo della cessione di altrettanti crediti non riscossi al 31 dicembre 2014 nei confronti degli utenti della gestione, per i quali si evidenzia il seguente prospetto:

Descrizione	Importo
Crediti V/Utenti Comuni convenzionati trasferiti da Padova Tre Srl 2009/2013	9.748.147

Conguagli e storni finanziari	-4.527.921
Valore Nominale al 31 dicembre 2015	5.220.226
Svalutazione specifica crediti 2009 – Pef 2015	-884.634
Svalutazione specifica crediti 2010/2013 – 1° quota Pef 2015	-964.343
Saldo Crediti V/Utenti Comuni convenzionati trasferiti da Padova Tre Srl 2009/2013	3.371.249

I “Crediti v/Utenti Comuni convenzionati trasferiti da Padova Tre Srl”, per il loro valore residuo di euro 3.371.249, sono recuperati nei singoli piani finanziari di ogni Comune convenzionato, con apposita svalutazione specifica che verrà inserita nei fondi svalutazione crediti del bilancio.

L'importo degli Altri Debiti a breve termine, pari ad euro 11.990.441, accoglie nella voce “Acconti”, per euro 9.819.234, il valore delle anticipazioni, al netto dell'Iva e di altri oneri, relativi ai prelievi delle gestioni dei servizi di igiene urbana (TARI), delle utenze domestiche e di non domestiche emesse nel mese di dicembre 2015 e riferite al 1° trimestre dell'esercizio 2016, e per euro 12.557, il valore degli anticipi ricevuti da Comuni aderenti al “Progetto Lavoro Fondo Straordinario di Solidarietà Padova Sud” che coinvolge il Consorzio in qualità di soggetto proponente nei confronti di tutte le parti aderenti. Accoglie inoltre nella voce Altri Debiti v/cauzioni il valore, pari ad euro 1.263.020, dei depositi cauzionali richiesti nell'esercizio 2015 a garanzia delle dotazioni consegnate a tutti gli utenti dei Comuni convenzionati per il servizio di igiene urbana che il Consorzio restituirà agli utenti entro la fine dell'esercizio 2016; sono altresì ricompresi nella voce Altri Debiti v/Tap, il debito maturato verso la Provincia di Padova per il Tributo Ambientale Provinciale (TAP), per l'importo di euro 534.428, incassato dal Consorzio in qualità di sostituto d'imposta per conto della stessa Provincia nelle bollette emesse nei confronti degli utenti del servizio igiene urbana.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Personale

I dipendenti che al 31.12.2015 prestavano servizio presso il nostro Consorzio sono il Direttore Tromboni Stefano nonché altri 3 dipendenti, di cui 1 dirigente e 2 impiegati, provenienti dal Consorzio Obbligatorio Bacino Padova Tre, temporaneamente in comando in attesa della costituzione degli ATO Rifiuti di cui alla LRV n. 52/2012.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti e infortuni sul lavoro del personale nonché non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente e non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Come evidenziato nella parte iniziale della presente Relazione, il Consorzio controlla direttamente la società “Padova Territorio Rifiuti Ecologia Srl – PD TRE Srl”, con la quale ha intrattenuto i seguenti rapporti

Società	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
PADOVA TRE SRL	4.973.387	5.686.015	545.323	8.993.012
Totale	4.973.387	5.686.015	545.323	8.993.012

Gli importi riferiti ai Crediti e Debiti sono esposti al netto delle correlative compensazioni legali e/o giuridiche. I Ricavi e i Costi si riferiscono agli obblighi contrattuali reciproci previsti dal contratto in concessione del servizio igiene urbana.

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il Consorzio non ha approvato il progetto di bilancio 2015 della società interamente controllata “Padova Territorio Rifiuti Ecologia Srl – PD TRE Srl” per dubbi significativi sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio e contestualmente ha provveduto alla sostituzione dell'intero Consiglio di Amministrazione (Rif. Delibera

assemblea soci del 30 luglio 2016). In considerazione di quanto sopra esposto, il Consorzio ha approvato il “nuovo” progetto di bilancio 2015 redatto dal nuovo Consiglio di Amministrazione della società controllata, in data 19 dicembre 2016, con un risultato d’esercizio negativo pari ad euro 1.998.480. Il Consorzio non ha approvato il progetto di bilancio 2015 della società interamente controllata “Padova Territorio Rifiuti Ecologia Srl – Padova Tre Srl” per dubbi significativi sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell’esercizio e contestualmente ha provveduto alla sostituzione dell’intero Consiglio di Amministrazione (Rif. Delibera assemblea soci del 30 luglio 2016). In considerazione di quanto sopra esposto, il Consorzio ha approvato il “nuovo” progetto di bilancio 2015 redatto dal nuovo Consiglio di Amministrazione della società controllata, in data 19 dicembre 2016, con un risultato d’esercizio negativo pari ad euro 1.998.480.

In conseguenza a quanto sopra, il Consorzio ha proceduto ad attivare le verifiche e i riscontri in merito ai costi dei servizi di igiene urbana previsti dalla concessione, e fatturati dalle società in Ati - Sesa Spa, De Vizia Transfer Spa, Abaco spa e Padova Tre Srl - nei confronti del Consorzio per gli anni 2015 e successivi nonché per gli anni precedenti direttamente nei confronti degli utenti.

Dalla verifica sono emerse criticità relative alla fatturazione nei confronti del Consorzio di Padova Tre Srl e De Vizia Spa rispetto al capitolato d’oneri allegato all’affidamento in concessione della gestione dei servizi di igiene urbana, per il quale il Consorzio ha in essere relativo contenzioso con De Vizia Spa e richiesta conguaglio delle somme fatturate in eccesso da Padova Tre Srl.

In particolare modo nei confronti della società controllata Padova Tre Srl è emerso un costo complessivo del servizio erogato e fatturato al Consorzio nell’anno 2015 di circa euro 9.000.000 che, da una prima disamina, risulterebbe non coerente ed eccessivo rispetto al valore effettivo del servizio e per il quale si attendono risposte nel merito e nella ricostruzione oggettiva del relativo valore da correlare anche all’esercizio 2016.

Inoltre, il Consorzio ha proceduto ad una verifica dei crediti fatturati nei confronti degli utenti nel periodo 2009/2013, e ceduti con effetto 31 dicembre 2014 dalla società Padova Tre Srl per un importo complessivo di euro 9.748.147, per i quali sono emerse delle differenze (storni, conguagli e incassi di competenza di Padova Tre Srl) che hanno determinato un minor valore nominale dei suddetti crediti per euro 1.741.769 e pertanto un credito di pari importo nei confronti della Padova Tre Srl con possibilità di utilizzare il suddetto credito in compensazione con i debiti maturati e relativi alle fatture dei servizi erogati in concessione. Analoga problematica si riscontra anche per l’anno 2016 in attesa di definizione.

Evoluzione prevedibile della gestione

Si rimanda a quanto esposto nella prima parte della presente Relazione.

Destinazione del risultato d’esercizio

Signori Soci,

l’organo amministrativo, Vi invita:

- a) ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2015 e le relazioni che lo accompagnano;
- b) a riportare a nuovo l’utile dell’esercizio 2015 pari ad euro 4.005.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Alessandro Baldin

CONSORZIO PADOVA SUD

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	35042 ESTE (PD) VIA ROVIGO 69
Codice Fiscale	04720310285
Numero Rea	PD 412794
P.I.	04720310285
Capitale Sociale Euro	751.884 i.v.
Forma giuridica	CONSORZIO DI SERVIZI EX ART. 31 D.LGS. 267/2000
Settore di attività prevalente (ATECO)	REGOLAMENTAZIONE DI ALTRI AFFARI E SERVIZI ECONOMICI (841390)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	28.869	39.059
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.300	-
Totale immobilizzazioni immateriali	30.169	39.059
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	1.101	-
Totale immobilizzazioni materiali	1.101	-
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	1.230.769	1.230.769
Totale partecipazioni	1.230.769	1.230.769
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.230.769	1.230.769
Totale immobilizzazioni (B)	1.262.039	1.269.828
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.032.704	14.048.183
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.371.249	-
Totale crediti verso clienti	17.403.953	14.048.183
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.973.387	-
Totale crediti verso imprese controllate	4.973.387	-
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	34.063	13.678
Totale crediti tributari	34.063	13.678
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	341.588	554.956
Totale crediti verso altri	341.588	554.956
Totale crediti	22.752.991	14.616.817
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	42.467	51.717
3) danaro e valori in cassa	1.419	909
Totale disponibilità liquide	43.886	52.626
Totale attivo circolante (C)	22.796.877	14.669.443
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	21.913.508	21.363.824
Totale ratei e risconti (D)	21.913.508	21.363.824
Totale attivo	45.972.424	37.303.095
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	751.884	751.884
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1 ⁽¹⁾	1 ⁽²⁾
Totale altre riserve	1	1

VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	48.072	18.673
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.005	29.399
Utile (perdita) residua	4.005	29.399
Totale patrimonio netto	803.962	799.957
B) Fondi per rischi e oneri		
3) altri	370.000	-
Totale fondi per rischi ed oneri	370.000	-
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.684.730	2.866.890
Totale debiti verso banche	2.684.730	2.866.890
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.831.791	10.463.321
Totale acconti	9.831.791	10.463.321
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.199.590	4.788.371
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.237.716	9.048.147
Totale debiti verso fornitori	24.437.306	13.836.518
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.686.015	9.035.796
Totale debiti verso imprese controllate	5.686.015	9.035.796
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.427	84.089
Totale debiti tributari	29.427	84.089
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.575	16.454
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.575	16.454
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.117.618	200.070
Totale altri debiti	2.117.618	200.070
Totale debiti	44.798.462	36.503.138
Totale passivo	45.972.424	37.303.095

⁽¹⁾Differenza da arrotondamento all'unità di Euro: 1

⁽²⁾Differenza da arrotondamento all'unità di Euro: 1

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	33.295.681	8.610.641
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	100.000
altri	787.056	580.300
Totale altri ricavi e proventi	787.056	680.300
Totale valore della produzione	34.082.737	9.290.941
B) Costi della produzione:		
7) per servizi	29.607.743	8.791.241
8) per godimento di beni di terzi	947	-
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	157.879	230.106
b) oneri sociali	48.117	69.388
Totale costi per il personale	205.996	299.494
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.840	10.190
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	122	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.923.338	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.934.300	10.190
14) oneri diversi di gestione	8.161	3.656
Totale costi della produzione	33.757.147	9.104.581
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	325.590	186.360
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	80	273
Totale proventi diversi dai precedenti	80	273
Totale altri proventi finanziari	80	273
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	285.333	106.776
Totale interessi e altri oneri finanziari	285.333	106.776
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(285.253)	(106.503)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	-	1
Totale proventi	-	1
21) oneri		
altri	2	-
Totale oneri	2	-
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	(2)	1
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	40.335	79.858
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	36.330	50.459
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	36.330	50.459
23) Utile (perdita) dell'esercizio	4.005	29.399

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 4.005.

Attività svolte

Il Consorzio, come ben sapete, è un consorzio di servizi istituito ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 267 del 2000 e ss.mm. ii. per l'assunzione di tutti i servizi e funzioni correlate e le competenze dei cessandi Consorzi Obbligatori per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani Bacino Padova Tre e Bacino Padova Quattro derivanti dalle convenzioni da quest'ultimi stipulate, ai sensi dell'art. 30 dello stesso D.Lgs. 267/2000, con i Comuni aderenti su base volontaria, nonché di tutti i contratti in corso di concessione, di appalto e altri elementi, compresi quelli eventualmente nascenti, collegati alle gestioni dei suddetti servizi convenzionati.

A seguito delle varie modifiche legislative intervenute nell'anno 2013, dall'anno 2014, il Consorzio ha la titolarità nella gestione completa del prelievo per la copertura dei costi afferenti il servizio di igiene urbana e dei servizi indivisibili per conto dei Comuni consorziati.

Al 31 dicembre 2015 il Consorzio gestisce, in convenzione ex Art. 30 del T.U.E.L. (D. Lgs 267/2000), su base volontaria, **53 Comuni** della parte meridionale della Provincia di Padova sui 59 totali, determinati dalla somma dei 37 Comuni del Bacino Padova 3, dei 21 Comuni del Bacino Padova 4 a cui si è aggiunto, con propria Delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 14/05/2014, il Comune di Casalserugo che non apparteneva agli Enti di Bacino originari, il tutto per un totale di **254.874 Abitanti**.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Il ruolo del Consorzio di unico soggetto gestore del prelievo che ha assunto tutte le funzioni e competenze trasferite dai suddetti Consorzi cedenti, si è maggiormente definito e strutturato anche a seguito di alcuni provvedimenti effettuati dal Consiglio di Amministrazione in data 16.03.2015: con il primo, riconoscendo la verticalità della struttura dell'ATI concessionaria del servizio, è stata riorganizzata la modalità di contabilizzazione dei servizi/lavori eseguiti dall'ATI stessa con fatturazione diretta di ciascun componente alla stazione concedente a decorrere dal 01.01.2015. Parallelamente, con altro atto, è stato definito che a decorrere dal 2015 il Consorzio provveda direttamente all'emissione delle bollette riferite alle gestioni del prelievo dei servizi di igiene urbana (TARI) agli utenti per tutti i Comuni gestiti con conseguente riorganizzazione delle entrate.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci del Consorzio nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

Nota Integrativa Attivo

Immobilizzazioni immateriali

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
30.169	39.059	(8.890)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento, con utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio dei Revisori e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

Nella voce diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sono iscritti costi per l'acquisto di licenze d'uso software e sono ammortizzati con una aliquota annua del 33%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	50.952	-	50.952
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.893	-	11.893
Valore di bilancio	39.059	-	39.059
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	1.950	1.950
Ammortamento dell'esercizio	10.190	650	10.840
Totale variazioni	(10.190)	1.300	(8.890)
Valore di fine esercizio			
Costo	50.953	1.950	52.903
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.084	650	22.734
Valore di bilancio	28.869	1.300	30.169

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto e ampliamento	50.952	11.893			39.059
	50.952	11.893			39.059

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, iscritti con il consenso del Collegio dei Revisori, nonché le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2014	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2015
Costituzione	5.108			1.702	3.406
Variazione Statuto per adesione soci	33.951			8.488	25.463
	39.059			10.190	28.869

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.101		1.101

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- Altri beni: macchine ufficio elettroniche: 20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	1.223	1.223
Ammortamento dell'esercizio	122	122
Totale variazioni	1.101	1.101
Valore di fine esercizio		
Costo	1.223	1.223
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	122	122
Valore di bilancio	1.101	1.101

Immobilizzazioni finanziarie

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.230.769	1.230.769	

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte del Consorzio e sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.230.769	1.230.769
Valore di bilancio	1.230.769	1.230.769
Valore di fine esercizio		
Costo	1.230.769	1.230.769
Valore di bilancio	1.230.769	1.230.769

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte del Consorzio, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-*bis*, primo comma, n. 2 del Codice Civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro *fair value*.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
PADOVA TERRITORIO RIFIUTI ECOLOGIA SRL	ESTE (PD)	1.800.000	(1.998.480)	2.105.954	1.230.769	100,00%	1.230.769
Totale							1.230.769

Il costo della partecipazione totalitaria della società Padova Territorio Rifiuti ed Ecologia Srl, pari ad euro 1.230.769, ha un valore di iscrizione nel bilancio del Consorzio superiore al corrispondente patrimonio netto della società controllata, pari ad 107.474, risultante dal bilancio dell'esercizio 2015 e approvato in data 19 dicembre 2016, poiché la stessa società ha conseguito nell'esercizio 2015 una perdita di euro 1.998.480 a fronte di un patrimonio netto complessivo di euro 2.105.954. Tale perdita non è da considerarsi una perdita durevole di valore, e quindi non si è proceduto alla svalutazione del valore della partecipazione totalitaria, in quanto, nonostante la situazione economico finanziaria deficitaria della società controllata rappresentata dai documenti di bilancio 2015, si può ritenere, attraverso iniziative assunte ed assumende dal Consiglio di Amministrazione attuale nel corso dell'esercizio 2016, ci siano le condizioni per rimuovere le ragioni che hanno causato tale perdita in un arco temporale contenuto, in considerazione inoltre del fatto che la società controllata detiene un contratto di concessione avente una durata temporale di nove anni. Nel caso in cui dovessero sorgere dei fatti di rilievo successivi alla data di approvazione del presente bilancio che confermassero invece la sussistenza di una perdita durevole di valore, il Consorzio procederebbe alla copertura di tale

perdita e della contestuale svalutazione diretta del valore della partecipazione iscritto in bilancio mediante utilizzo dei fondi rischi appositamente costituiti e capienti nel rispetto delle norme del Codice Civile e dei principi contabili.

Attivo circolante

Attivo circolante: crediti

II. Crediti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
22.752.991	14.616.817	8.136.174

Sono esposti al presumibile valore di realizzo che corrisponde al valore nominale non ravvisandosi allo stato attuale alcuna svalutazione da operare. Tuttavia, i crediti riguardanti i prelievi delle gestioni dei servizi di igiene urbana (TARI), sebbene trattasi di crediti di natura tributaria, sono esposti al netto delle svalutazioni preventive dei crediti imputate in ogni singolo piano finanziario di ogni Comune convenzionato, secondo quanto previsto dal regolamento comunale "Tari" vigente nonché da quanto indicato nelle linee guida per la redazione del piano finanziario e dell'elaborazione delle tariffe pubblicate nel 2013 dal MEF, il tutto come meglio evidenziato nell'apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	14.048.183	3.355.770	17.403.953	14.032.704	3.371.249
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	4.973.387	4.973.387	4.973.387	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	13.678	20.385	34.063	34.063	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	554.956	(213.368)	341.588	341.588	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	14.616.817	8.136.174	22.752.991	19.381.742	3.371.249

I crediti Verso Clienti al 31/12/2015 sono costituiti principalmente dai crediti verso gli utenti per i servizi di igiene urbana (Tari) e così suddivisi:

Descrizione	Importo
Crediti V/Utenti Comuni convenzionati	13.705.963
Crediti v/Utenti Comuni convenzionati trasferiti da Padova Tre Srl	3.371.249
Crediti v/Clienti altri	326.741
	17.403.953

I "Crediti v/utenti Comuni convenzionati" pari ad euro 13.705.963, comprendono inoltre, per un importo pari ad euro 12.132.458, i crediti relativi ai prelievi delle gestioni dei servizi igiene urbana (Tari), delle utenze domestiche e non domestiche emesse nel mese di dicembre 2015 e riferite al **I° trimestre 2016**. Tali crediti, sono strettamente correlati a quanto esposto nella voce D) Debiti – Acconti - della presente Nota Integrativa.

In riferimento ai "Crediti v/Utenti Comuni convenzionati trasferiti da Padova Tre Srl", il Consorzio, nell'esercizio 2014, ha deciso di acquistare dalla società concessionaria Padova Tre Srl, nella forma pro-soluto e con efficacia 31 dicembre 2014, per un importo di euro 9.748.147, i crediti non ancora riscossi a tale data e riferiti alle bollette emesse nel periodo 2009/2013, con contestuale accollo di posizioni debitorie di pari importo, sempre della società concessionaria Padova

Tre Srl, riferiti alla gestione del servizio, al fine di intervenire direttamente nelle modalità di incasso dei suddetti crediti nel medio e lungo periodo per contenere in questo modo l'aumento delle tariffe. A tal fine il Consorzio, a partire dall'esercizio 2015, ha provveduto a definire le modalità di impostazione del recupero dei suddetti crediti mediante svalutazione specifica degli stessi da inserire nei singoli piani finanziari degli esercizi futuri di ogni singolo Comune convenzionato, il tutto come meglio evidenziato nell'apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Nella voce "Crediti verso imprese controllate" sono iscritti, per un importo pari a Euro 3.231.618, crediti di natura commerciale maturati in relazione agli obblighi economici reciproci con la società concessionaria Padova Tre Srl e sono iscritti, per un importo pari ad euro 1.741.769, crediti di natura finanziaria riferiti ai conguagli degli incassi dei crediti verso utenti per i servizi di igiene urbana transitati in Padova Tre Srl.

La voce "Crediti tributari" comprende il credito Irap maturato nell'esercizio 2015, pari ad euro 17.664, al netto delle compensazioni con il debito Irap dell'esercizio 2015 pari ad euro 26.962, nonché il credito Ires maturato nell'esercizio 2015, pari ad euro 16.399, al netto delle compensazioni con il debito Ires dell'esercizio 2015 pari ad euro 9.368.

I "Crediti v/altri" al 31/12/2015 sono così costituiti;

- Credito Verso la Regione Veneto per euro 59.589, quale parte del contributo per il "Progetto Lavoro Fondo Straordinario di Solidarietà Padova Sud" che coinvolge il consorzio in qualità di soggetto proponente nei confronti di tutte le parti aderenti.
- Credito Verso il Bacino Padova Tre, per euro 279.316, riferiti ai conguagli temporaneamente a credito collegati al trasferimento di tutti i servizi e funzioni nella loro parte patrimoniale attiva e collegati alle convenzioni da quest'ultimi Bacini stipulate, ai sensi dell'art. 30 dello stesso D.Lgs. 267/2000, con i Comuni aderenti su base volontaria, in attuazione a quanto previsto nell'atto costitutivo del Consorzio Padova Sud.
- Altri crediti diversi: Crediti verso i "Buoni pasto" e altri di minor importo per euro 2.683.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2015 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	17.403.953	17.403.953
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	4.973.387	4.973.387
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	34.063	34.063
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	341.588	341.588
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	22.752.991	22.752.991

I crediti riguardanti i prelievi delle gestioni dei servizi di igiene urbana (TARI), sebbene trattasi di crediti di natura tributaria, sono esposti al netto di svalutazioni specifiche imputate in ogni singolo piano finanziario di ogni Comune convenzionato, secondo quanto previsto dal regolamento comunale "TARI" vigente nonché da quanto indicato nelle linee guida per la redazione del piano finanziario e dell'elaborazione delle tariffe pubblicate nel 2013 dal MEF.

Tali accantonamenti vengono inclusi negli appositi fondi svalutazione crediti che verranno utilizzati a copertura dei crediti che verranno dichiarati inesigibili.

Si evidenziano di seguito le relative movimentazioni:

Descrizione	Importo
Crediti V/Utenti Comuni convenzionati	15.780.324
Crediti V/Utenti Comuni convenzionati competenze I° Trim 2016	-12.132.458
Saldo Crediti V/Utenti Comuni convenzionati competenza 2015	3.647.866
Svalutazione specifica crediti - emesso 2015 – Pef 2015	-2.074.361
Saldo Crediti V/Utenti Comuni convenzionati competenza 2015	1.573.505

Importo

Descrizione	
Crediti V/Utenti Comuni convenzionati trasferiti da Padova Tre Srl 2009/2013	9.748.147
Conguagli e storni finanziari	-4.527.921
Valore Nominale al 31 dicembre 2015	5.220.226
Svalutazione specifica crediti 2009 – Pef 2015	-884.634
Svalutazione specifica crediti 2010/2013 – I° quota Pef 2015	-964.343
Saldo Crediti V/Utenti Comuni convenzionati trasferiti da Padova Tre Srl 2009 /2013	3.371.249

I “Crediti v/Utenti Comuni convenzionati trasferiti da Padova Tre Srl”, per il loro valore residuo di euro 3.371.249, verranno recuperati negli esercizi futuri, nei singoli piani finanziari di ogni Comune convenzionato, con apposita svalutazione specifica che verrà inserita nei fondi svalutazione crediti del bilancio.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
43.886	52.626	(8.740)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	51.717	(9.250)	42.467
Denaro e altri valori in cassa	909	510	1.419
Totale disponibilità liquide	52.626	(8.740)	43.886

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
21.913.508	21.363.824	549.684

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio e comprendono anche i costi sospesi.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

I Costi Sospesi sono correlati per loro natura ai ricavi dei prossimi esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri risconti attivi	21.363.824	549.684	21.913.508
Totale ratei e risconti attivi	21.363.824	549.684	21.913.508

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Costi Sospesi ex Padova Tre Srl	13.396.327
Costi Sospesi ex Consorzio Bacino PD3	5.784.660
Costi Sospesi ex Consorzio Bacino PD4	2.182.764
Costi Sospesi Pef 2015 CPS	548.476
Risconti attivi su servizi software	1.179
Risconti attivi su utenze telefoniche	102
	21.913.508

Le voci “Costi Sospesi - ex Padova Tre Srl” per euro 13.396.327, “Costi Sospesi - ex Consorzio Bacino PD3” per euro 5.784.660, e “Costi Sospesi - ex Consorzio Bacino PD4” per euro 2.182.764, rappresentano maggior costi sostenuti nella gestione dei servizi di igiene urbana di esercizi precedenti per i quali allo stato attuale è emersa una incongruenza oggettiva presso i Comuni di riferimento e che pertanto necessitano di una approfondita analisi e verifica in correlazione a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci del 29 luglio 2015 in merito alle modalità economico /finanziarie di recupero attraverso la ripartizione nei prossimi sette esercizi delle entrate (ricavi) delle gestioni dei servizi di igiene urbana.

La voce “Costi sospesi su conguagli Pef 2015” per l'importo di euro 548.476, corrisponde al totale delle somme algebriche delle differenze di gestione dei servizi di igiene urbana (TARI) indicati nei piani finanziari consuntivi 2015 di ogni singolo Comun convenzionato (differenza uscite/entrate) a copertura dei costi del servizio in ossequio ai principi fissati dalle Leggi in materia.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
803.962	799.957	4.005

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	751.884	-	-		751.884
Altre riserve					
Varie altre riserve	1	-	-		1
Totale altre riserve	1	-	-		1
Utili (perdite) portati a nuovo	18.673	29.399	-		48.072
Utile (perdita) dell'esercizio	29.399	4.005	29.399	4.005	4.005
Totale patrimonio netto	799.957	33.404	29.399	4.005	803.962

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1
Totale	1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.).

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	751.884	B	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	A, B, C	-
Riserve di rivalutazione	-	A, B	-
Riserva legale	-	B	-
Riserve statutarie	-	A, B	-
Altre riserve			
Riserva straordinaria o facoltativa	-	A, B, C	-
Varie altre riserve	1	A, B, C	1
Totale altre riserve	1	A, B, C	-

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Utili portati a nuovo	48.072	A, B, C	48.072
Totale	-		48.072
Residua quota distribuibile			48.072

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	370.000	370.000
Totale variazioni	370.000	370.000
Valore di fine esercizio	370.000	370.000

In riferimento a quanto esposto nella parte dei “Costi Sospesi” – Voce D) Ratei e risconti” della presente nota integrativa, si è ritenuto opportuno procedere alla costituzione di un fondo oneri specifico denominato “Fondo copertura Costi Sospesi e altre perdite” al fine di accantonare l'importo di euro 370.000 a copertura parziale dei maggior costi sospesi sostenuti nella gestione dei servizi di igiene urbana di esercizi precedenti pari ad euro 21.363.751, e per i quali si attendono disposizioni specifiche dall'Assemblea dei soci in merito alla loro ripartizione nei prossimi esercizi in correlazione alle entrate (ricavi) delle gestioni dei servizi di igiene urbana.

La contropartita economica del suddetto fondo è stata inserita nel conto economico del bilancio alla voce B)7) - Costi per servizi – in quanto onere relativo all'attività caratteristica del Consorzio.

Debiti

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
44.798.462	36.503.138	8.295.324

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	2.866.890	(182.160)	2.684.730	2.684.730	-	-
Acconti	10.463.321	(631.530)	9.831.791	9.831.791	-	-
Debiti verso fornitori	13.836.518	10.600.788	24.437.306	18.199.590	6.237.716	900.000
Debiti verso imprese controllate	9.035.796	(3.349.781)	5.686.015	5.686.015	-	-
Debiti tributari	84.089	(54.662)	29.427	29.427	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	16.454	(4.879)	11.575	11.575	-	-
Altri debiti	200.070	1.917.548	2.117.618	2.117.618	-	-
Totale debiti	36.503.138	8.295.324	44.798.462	38.560.746	6.237.716	900.000

Il saldo al 31/12/2015 dei "Debiti verso banche", pari a Euro 2.684.730, esprime l'effettivo debito nel conto Tesoriere per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

La voce "Acconti" accoglie, per euro 9.819.234, il valore delle anticipazioni, al netto dell'Iva e di altri oneri, relativi ai prelievi delle gestioni dei servizi di igiene urbana (TARI), delle utenze domestiche e non domestiche emesse nel mese di dicembre 2015 e riferite al I° trimestre dell'esercizio 2016, e per euro 12.557, il valore degli anticipi ricevuti da Comuni aderenti al "Progetto Lavoro Fondo Straordinario di Solidarietà Padova Sud" che coinvolge il Consorzio in qualità di soggetto proponente nei confronti di tutte le parti aderenti.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I debiti verso fornitori al 31/12/2015 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti v/fornitore Sesa Spa	7.827.739
Debiti v/fornitore De Vizia Transfer Spa	4.170.443
Debiti v/fornitori Comuni convenzionati per contributi sulle gestioni	3.833.621
Debiti v/fornitori altri	601.760
Debiti v/fornitore Sesa Spa c/accollo Padova Tre Srl	6.400.000
Debiti v/fornitore De Vizia Transfer Spa c/accollo Padova Tre Srl	1.603.743
	24.437.306

Le voci "Debiti v/fornitori Sesa Spa c/accollo Padova Tre Srl", e "Debiti v/fornitori De Vizia Transfer Spa c/accollo Padova Tre Srl", si riferiscono all'accollo per l'importo complessivo di euro 9.748.147, avvenuto nell'esercizio 2014, con efficacia 31 dicembre 2014, delle posizioni debitorie riferite alle fatture emesse e non ancora pagate a tale data delle gestioni del servizio di igiene urbana svolto nei confronti della società concessionaria Padova Tre Srl, e precisamente, per l'importo di euro 7.000.000, nei confronti di Sesa Spa e rimborsabili in rate mensili di euro 100.000 nell'arco di sei esercizi e, per l'importo di euro 2.748.147, nei confronti di De Vizia Transfer Spa e rimborsabili in rate mensili di euro 47.149 nel medio periodo. Tale accollo rappresenta il corrispettivo della cessione di altrettanti crediti non riscossi al 31 dicembre 2014 nei confronti degli utenti della gestione, per il quale si rimanda a quanto esposto nella voce C) Attivo circolante – II. Crediti – Crediti v/Utenti Comuni convenzionati trasferiti da Padova Tre Srl della presente Nota Integrativa.

Nella voce "Debiti verso imprese controllate" sono iscritti debiti di natura commerciale derivanti dal contratto di concessione verso la società concessionaria Padova Tre Srl.

Nella voce debiti tributari sono iscritti i debiti per le ritenute alla fonte operate nei confronti dei dipendenti, dei professionisti e dei collaboratori nel mese di dicembre 2015, pari a euro 12.536, nonché il debito per l'imposta IVA 2015 per euro 16.891.

I "Debiti verso istituti di previdenza" si riferiscono al debito verso l'ente di previdenza obbligatorio maturato nei confronti dei dipendenti e dei collaboratori.

Gli "Altri debiti" comprendono: debiti maturati verso la Provincia di Padova per il Tributo Ambientale Provinciale (TAP), per l'importo di euro 534.428, incassati dal Consorzio in qualità di sostituto d'imposta per conto della stessa Provincia; il debito maturato nei confronti del Bacino Padova Quattro per un importo di euro 76.230 collegato al rimborso delle spese di sostentamento 2015; i debiti per depositi cauzionali richiesti a garanzia delle dotazioni consegnate a tutti gli utenti dei Comuni convenzionati per il servizio di igiene urbana per l'importo di euro 1.263.020 in attesa di restituzione entro la fine dell'esercizio 2016; il debito di natura finanziaria nei confronti del Bacino Padova Tre per l'importo di euro 156.205 quale rimborso degli oneri relativi al personale temporaneamente trasferiti in comando, nonché altri debiti verso terzi sempre di natura finanziaria per un importo complessivo di euro 87.735 riferiti ad

addizionali Tares erroneamente pagate dagli utenti al Consorzio e in attesa di restituzione nonché ad altri debiti verso terzi di minor importo.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2015 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	2.684.730	2.684.730
Acconti	9.831.791	9.831.791
Debiti verso fornitori	24.437.306	24.437.306
Debiti verso imprese controllate	5.686.015	5.686.015
Debiti tributari	29.427	29.427
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.575	11.575
Altri debiti	2.117.618	2.117.618
Debiti	44.798.462	44.798.462

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	2.684.730	2.684.730
Acconti	9.831.791	9.831.791
Debiti verso fornitori	24.437.306	24.437.306
Debiti verso imprese controllate	5.686.015	5.686.015
Debiti tributari	29.427	29.427
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.575	11.575
Altri debiti	2.117.618	2.117.618
Totale debiti	44.798.462	44.798.462

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

Il Consorzio non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale diversi da quelli indicati nella presente Nota Integrativa e nella Relazione di accompagnamento al bilancio.

Nota Integrativa Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
34.082.737	9.290.941	24.791.796

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	33.295.681	8.610.641	24.685.040
Altri ricavi e proventi	787.056	680.300	106.756
	34.082.737	9.290.941	24.791.796

Valore della produzione

Riconoscimento ricavi

La gestione del prelievo (o ricavo) per i servizi di igiene ambientale a favore dei Comuni convenzionati per la copertura dei costi del servizio di igiene urbana avviene tramite due forme di prelievo distinte che determinano l'applicazione sul territorio sia della Tariffazione puntuale che di quella presuntiva (così come deriva dal cosiddetto "Metodo Normalizzato" ex D.P.R. 158/99) e nello specifico:

- TARI presuntiva, che viene applicata in 21 Comuni esclusivamente nei confronti delle Utenze Domestiche ed emessa sotto forma di Tributo;
- TARIP, ovvero tariffa a misurazione puntuale degli apporti, applicata in 32 Comuni sia per le Utenze Domestiche che Non Domestiche e, anche, per le Utenze Non Domestiche dei 21 Comuni a Tari; tale prelievo è emesso sotto forma di corrispettivo a seguito della sottoscrizione di un contratto di somministrazione da parte degli utenti.

Tali prelievi (o ricavi) sono rilevati in base alla competenza temporale.

Gli altri ricavi sono costituiti essenzialmente dai contributi e dai rimborsi spese di gestione, destinati a coprire le spese di funzionamento del Consorzio e i costi istituzionali sostenuti dallo stesso.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizi igiene urbana – Tari/Tarip -	31.228.523
Contributi Conai	1.762.117
Altri servizi	305.041
Totale	33.295.681

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	33.295.681
Totale	33.295.681

Gli altri ricavi si riferiscono a:

Categoria	31/12/2015
Contributi (Royalties) v /concessionario "Padova Tre Srl"	522.243
Rimborsi Iva indetraibile su costi gestioni igiene urbana	255.145
Altri	9.668
	787.056

Costi della produzione

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
33.757.147	9.104.581	24.652.566

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Servizi	29.607.743	8.791.241	20.816.502
Godimento di beni di terzi	947		947
Salari e stipendi	157.879	230.106	(72.227)
Oneri sociali	48.117	69.388	(21.271)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	10.840	10.190	650
Ammortamento immobilizzazioni materiali	122		122
Svalutazioni specifiche crediti gestioni Tari	3.923.338		3.923.338
Oneri diversi di gestione	8.161	3.656	4.505
	33.757.147	9.104.581	24.652.566

Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico. Comprendono sia i costi diretti del servizio igiene urbana sia tutti gli altri costi diretti ed indiretti di natura amministrativa.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni specifiche crediti gestioni TARI

Descrizione	Importo
Svalutazione specifica crediti 2015 - Pef 2015	2.074.361
Svalutazione specifica crediti 2009 - Pef 2015	884.634
Svalutazione specifica crediti 2010/2013 - I° quota Pef 2015	964.343
Totale Svalutazioni crediti specifici	3.923.338

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte C) Attivo circolante - II. Crediti – Crediti v/clienti - della presente Nota Integrativa.

Oneri diversi di gestione

La voce comprende gli oneri fiscali vari e le spese generali amministrative.

Proventi e oneri finanziari

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
(285.253)	(106.503)	(178.750)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari				73.579	73.579
Interessi fornitori				211.752	211.752
Interessi su finanziamenti				3	3
Arrotondamento				(1)	(1)
				285.333	285.333

Nella voce “Interessi fornitori” sono ricompresi gli interessi addebitati dai fornitori Sesa Spa e De Vizia Transfer Spa sulle dilazioni di pagamento concordate per l'accollo dei debiti come meglio descritti nella voce D) Debiti – Debiti v /fornitori - della presente Nota Integrativa.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	73.579
Altri	211.755
Totale	285.333

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali				80	80
				80	80

Proventi finanziari

	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
--	------------	------------	------------

Descrizione			
Proventi diversi dai precedenti	80	273	(193)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(285.333)	(106.776)	(178.557)
	(285.253)	(106.503)	(178.750)

Proventi e oneri straordinari

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
(2)	1	(3)

Descrizione	31/12/2015	Anno precedente	31/12/2014
Varie		Arrotondamenti da Euro	1
Totale proventi		Totale proventi	1
Arrotondamenti da Euro	(2)	Varie	
Totale oneri	(2)	Totale oneri	1
	(2)		1

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
36.330	50.459	(14.129)

Imposte	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Imposte correnti:	36.330	50.459	(14.129)
IRES	9.368	29.811	(20.443)
IRAP	26.962	20.648	6.314
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
	36.330	50.459	(14.129)

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto, gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	40.335	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	11.092
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Interessi passivi moratori	36.722	
	36.722	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Variazioni in aumento	3.360	
Variazioni in diminuzione	(46.350)	
	0	0
Imponibile fiscale	34.067	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio - Aliquota 27,5%		9.368

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	531.585	
Variazioni in aumento	159.750	
	691.335	
Imponibile Irap	691.335	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	
IRAP corrente per l'esercizio		26.962

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Non sono state iscritte imposte anticipate Ires per Euro 8.813, calcolate con aliquota 24% sull'importo complessivo di euro 36.722 e riferite alle differenze temporanee imponibili e deducibili in esercizi successivi, costituite da interessi passivi moratori, in quanto per le stesse non sussistono le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare la mancata certezza che nel futuro il Consorzio conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali differenze.

Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

Come previsto dal Principio Contabile OIC n. 10, di seguito sono rappresentate le informazioni di natura finanziaria.

Rendiconto Finanziario Indiretto

	31-12-2015	31-12-2014
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.005	29.399
Imposte sul reddito	36.330	50.459
Interessi passivi/(attivi)	285.253	106.503
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	325.588	186.361
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	370.000	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	10.962	10.190
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	380.962	10.190
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	706.550	196.551
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(3.355.770)	(14.017.025)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	10.600.788	12.744.873
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(549.684)	(20.392.397)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(6.865.524)	22.514.253
Totale variazioni del capitale circolante netto	(170.190)	849.704
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	536.360	1.046.255
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(285.253)	(106.503)
(Imposte sul reddito pagate)	(74.514)	(50.943)
Totale altre rettifiche	(359.767)	(157.446)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	176.593	888.809
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(1.223)	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	(1.950)	(42.438)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.173)	(42.438)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(182.160)	(38.407)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	(755.943)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(182.160)	(794.350)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(8.740)	52.021
Disponibilità liquide a inizio esercizio	52.626	605
Disponibilità liquide a fine esercizio	43.886	52.626

Nota Integrativa Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Dirigenti	1	1	
	1	1	

I dipendenti che al 31.12.2015 prestavano servizio presso il nostro Consorzio erano il Direttore Tromboni Stefano, nonché altri 3 dipendenti, di cui 1 dirigente e 2 impiegati, provenienti temporaneamente in comando dal Consorzio Bacino Padova Tre in attesa della costituzione degli ATO Rifiuti di cui alla LRV n. 52/2012.

	Numero medio
Dirigenti	1
Totale Dipendenti	1

Compensi amministratori e sindaci

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Collegio dei Revisori	21.125

Si evidenzia, che in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 5, comma 7, del Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010, così come convertito con la Legge n. 122 del 30 luglio 2010, il Consiglio di Amministrazione del Consorzio non ha percepito nel 2015 alcun compenso, indennità o emolumento in nessuna forma.

	Valore
Compensi a sindaci	21.125
Totale compensi a amministratori e sindaci	21.125

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla consorzio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

Il Consorzio non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-*bis*, primo comma, n. 1, C.c.)

Il Consorzio non ha strumenti finanziari derivati.

Nota Integrativa parte finale

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dal Consorzio sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Alessandro Baldin

Il sottoscritto MANDOLO ALESSANDRO iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti ed degli Esperti Contabili di Rovigo al n. 276/A quale incaricato della società', ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della l.340/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società'.

Data, 25/03/2017